



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ISTRANA

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado – Indirizzo musicale

Via S. Pio X 39 – 31036 - Istrana (TV)

☎ 0422-738152 - Fax 0422-738136

✉ e.mail: ics.istrana@virgilio.it

Sito WEB: www.icsistrana.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

TRIENNIO 2016/17 – 2017/18 - 2018/19

[delibera C.d.D. n. 23 del 13.01.2016 e delibera C.d.I. n. 33 del 14.01.2016]

INDICE

| | pag. |
|--|-------------|
| <i>Premessa</i> | 3 |
| <i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i> | 15 |
| <i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i> | 16 |
| <i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</i> | 17 |
| <i>Piano di miglioramento</i> | 18 |
| <i>Scelte organizzative e gestionali</i> | 24 |
| <i>Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti</i> | 27 |
| <i>Progetti ed attività</i> | 36 |
| <i>Fabbisogno di personale</i> | 43 |

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la "Carta d'Identità" culturale e progettuale di ogni Istituto Scolastico.

Questo documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto tenendo conto anche delle proposte formative provenienti dal territorio e dall'Ente Locale.

Agli utenti della scuola vengono presentate le scelte educative fondamentali, i curricoli (cioè i percorsi formativi, gli insegnamenti e le esperienze offerte agli alunni), l'organizzazione generale della scuola e le modalità di funzionamento del servizio.

- ***Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Istrana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";***
- ***il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5880/B18 del 12 dicembre 2015;***
- ***il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;***
- ***il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;***
- ***il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;***
- ***il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.***

Breve presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Istrana è stato costituito il 1° settembre 1999 e, attualmente, è articolato in 4 plessi, di cui 3 di Scuola Primaria, già facenti parte del Circolo Didattico di Istrana, situati rispettivamente nelle frazioni di Ospedaletto, Sala e di Istrana capoluogo, oltre alla sede centrale dove si trovano la scuola Secondaria di 1° grado "G. Toniolo" e gli uffici amministrativi.

La situazione socio-ambientale

La popolazione scolastica proviene da tutte le frazioni e, in numero limitato, anche da comuni vicini.

L'Istituto offre un servizio ad un Comune con poco meno di 10.000 abitanti, dove prevale un sistema economico misto (settore secondario e terziario ed azienda agricola, sebbene solo in pochi casi quest'ultima costituisca attività esclusiva del nucleo familiare). Nel tempo il paesaggio rurale ha subito notevoli trasformazioni dovute allo sviluppo di attività artigianali e alla progressiva industrializzazione di alcune aree. Nel territorio del Comune vi sono la Pro-Loce e la Biblioteca Comunale, con le quali l'Istituto collabora per attività mirate all'arricchimento dell'offerta formativa, e impianti sportivi. Il vivace associazionismo, il volontariato e le varie parrocchie rappresentano

ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile. La presenza dell'aeroporto militare determina, per effetto dei periodici avvicendamenti del personale, la presenza di famiglie e alunni provenienti da varie regioni d'Italia, aspetto che contribuisce a rendere eterogenea la popolazione scolastica. Da alcuni anni alla popolazione nativa residente si è affiancata la presenza di una componente di cittadini stranieri: flussi migratori e i ricongiungimenti familiari hanno determinato la presenza nell'Istituto di alunni di diverse nazionalità. La comunità educante collabora con l'Ente Locale alla realizzazione dell'offerta formativa rivolta a tutti gli iscritti e mantiene rapporti con associazioni del territorio, allo scopo di raccordare finalità e iniziative destinate agli alunni e di curare la comunicazione di eventi promossi dall'Istituto.

Indirizzi e i recapiti delle Scuole

- **Presidenza e Segreteria** Istrana, Via S. Pio X n. 35
E-Mail: ics.istrana@virgilio.it Posta certificata ics.istrana@pec.it
SitoWeb: <http://www.icsistrana.gov.it>
Tel. 0422-738152 fax 0422-738136
- Scuola Secondaria **"G. Toniolo"** Istrana - via S. Pio X n. 35
Tel. 0422-738152
- Scuola Primaria **"R. Pezzani "** Istrana, vicolo S. Bertilla Boscardin n. 1
Tel. 0422-738116
- Scuola Primaria **"D. Alighieri - Plesso Nord"** Sala, via Piave n. 5
Tel. 0422-738902
- Scuola Primaria **"Papa Sarto"** Ospedaletto, via Chiesa n. 12
Tel. 0422-738901

I dati relativi all'anno scolastico 2015/16

Alunni e Classi

| Scuole | | Alunni | Classi 1[^] | Classi 2[^] | Classi 3[^] | Classi 4[^] | Classi 5[^] | Classi 1[^] | Classi 2[^] | Classi 3[^] |
|-------------------------|---------------------------|---------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Primaria di Istrana | | 193 | 2 | 2 | 2 | 3 | 2 | --- | --- | --- |
| Primaria di Ospedaletto | | 98 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | --- | --- | --- |
| Primaria di Sala | | 150 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | --- | --- | --- |
| Totali | | 441 | 5 | 5 | 4 | 5 | 5 | --- | --- | --- |
| Secondaria | <i>Tempo normale</i> | 179 | --- | --- | --- | --- | --- | 3 | 3 | 2 |
| | <i>Tempo prolungato</i> | 92 | --- | --- | --- | --- | --- | 1 | 2 | 2 |
| | <i>Indirizzo musicale</i> | 50 | --- | --- | --- | --- | --- | n. 12 al. | n. 22 al. | n. 16 al. |
| Totali | | 271 | --- | --- | --- | --- | --- | 4 | 5 | 4 |

Orario delle lezioni

| Plesso | Orario Mattino | Intervallo | Rientro | Mensa | Orario Pomeriggio |
|-------------------|-----------------------|-------------------|--|--------------|-----------------------------------|
| Istrana | 8.30/12.30 | 10.30/10.45 | Settimana lunga Martedì e/o Venerdì (*) | 12.30/13.30 | 13.30/16.30 |
| Ospedaletto | 8.15/12.15 | 10.05/10.20 | Settimana corta Lunedì, Martedì, Giovedì | 12.15/13.15 | 13.15/16.15 |
| Sala | 8.10/12.10 | 10.10/10.25 | Settimana corta Lunedì <u>Martedì</u> e Giovedì | 12.10/13.10 | 13.10/15.10 <u>13.10/16.10</u> |
| Scuola Secondaria | 8.00/13.00 | 10.50/11.05 | Tempo prolungato Martedì e Giovedì | 13.00/13.55 | 13.55/15.45 |

Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Secondaria di 1° grado

A partire dall'a.s. 2012/13, l'Istituto ha ottenuto l'attivazione del "Corso ad indirizzo musicale", che prevede lo svolgimento di attività di insegnamento specifiche, in orario pomeridiano aggiuntivo, per gli studenti che ne hanno fatto richiesta.

Attualmente è stato autorizzato lo studio di n. 4 strumenti:

- Chitarra attivo nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^]
- Pianoforte attivo nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^]
- Sassofono attivo nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^]
- Percussioni attivo solo per le classi 1[^]

DECRETO MINISTERIALE N. 201 del 6 agosto 1999

Art. 1 - Nei corsi ad indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

Art. 2 - ... La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

Art. 3 - ... Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

Art. 7 - ... L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula, a norma dell'art. 177 del D.L.vo n. 297/1994;

Art. 8 - ... In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Il personale A.T.A

Per quanto concerne la realizzazione pratica dei progetti e delle attività organizzate dall'Istituto, gli Assistenti Amministrativi impiegati nell'Ufficio di Segreteria e i Collaboratori Scolastici operanti nelle varie scuole svolgono un ruolo di crescente importanza a livello di coordinamento operativo e di gestione materiale delle iniziative, fornendo anche supporto educativo e assistenza ai docenti, alla Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi e al Dirigente Scolastico.

LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Il servizio scolastico realizzato nelle scuole dell'Istituto, si ispira a principi educativi giudicati irrinunciabili dagli insegnanti rispetto ai quali gli stessi, e più in generale il personale scolastico, si impegnano a comportamenti di coerenza e di buon esempio:

Principio di uguaglianza

La scuola è impegnata ad impedire che le diversità di sesso, religione, lingua, condizioni socio-economiche e condizioni psicofisiche possano ostacolare la piena fruizione del diritto all'istruzione, alla piena formazione e alla crescita culturale. Particolare attenzione viene riservata agli alunni portatori di handicap, agli alunni stranieri, nonché a quelli che presentano svantaggio socio-culturale.

Principio di centralità dell'alunno

L'offerta formativa si fonda sul rispetto dell'unità psico-fisica della personalità dell'alunno, mirando allo sviluppo armonico e integrato degli aspetti cognitivi, fisici, affettivi, relazionali e comunicativi. Ciò comporta la necessità di scelte didattiche che favoriscano, nei limiti del possibile, l'individualizzazione dell'insegnamento, la valorizzazione delle potenzialità del singolo e la maturazione di un positivo senso di sé, da parte dell'alunno.

Principio di socialità

Il gruppo classe e la comunità scolastica sono contesti nei quali l'alunno impara a rispettare regole di convivenza e acquisisce corrette abitudini e valori di socialità. L'amicizia, la solidarietà, il lavoro in gruppo e di gruppo, il rispetto per gli altri e il rifiuto della violenza in tutte le sue forme, sono gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. In tale contesto si collocano anche le iniziative volte all'inserimento di alunni stranieri.

Principio di responsabilità

La graduale assunzione di responsabilità, la capacità di organizzare il lavoro scolastico e di progettare i propri impegni, il rispetto degli impegni assunti, la serena accettazione di quantità ragionevoli di fatica per raggiungere traguardi cognitivi, l'attitudine a non arrendersi di fronte alle difficoltà sono, queste, dimensioni di crescita e maturazione che costituiscono un "investimento educativo" per il futuro adulto e cittadino.

Principio di ricerca

A fronte dei rapidi e continui cambiamenti dei traguardi scientifici, tecnici e culturali, appare opportuno fornire agli alunni, accanto alle nozioni, anche un metodo di ricerca delle conoscenze che li aiuti a orientarsi nella complessità. In tale contesto epistemologico, anche l'errore diventa elemento produttivo di riflessione e discussione.

Principio di continuità

In base alle indicazioni e prescrizioni della normativa vigente, i docenti inseriscono nella programmazione e nella pratica didattica iniziative e materiali auto-prodotti, funzionali al raccordo educativo e didattico tra diversi ordini di scuola: Infanzia (paritaria) e Primaria, e tra scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

La cooperazione educativa nell'ambito della continuità si sostanzia anche:

- * nello svolgimento di incontri tra docenti e nell'attivazione di progetti di accoglienza;
- * nella trasmissione di documentazioni e informazioni;
- * nella richiesta di informazioni ai soggetti scolastici che interagiscono con l'Istituto;
- * nella progettazione e realizzazione di attività comuni da proporre agli alunni negli anni- ponte
- * nella definizione di accordi operativi con gli Istituti superiori, compresa l'eventuale stipula di convenzioni per prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

Principio di orientamento

L'innalzamento dell'obbligo scolastico e le riforme in atto impongono una crescente attenzione verso i problemi dell'orientamento e l'organizzazione di iniziative rivolte sia agli alunni che ai genitori.

Le principali scelte didattiche

Rispettare le peculiarità dell'alunno

L'Istituto riconosce la necessità di una metodologia:

- che muova dalle concrete esperienze del bambino e del preadolescente;
- che si sviluppi nel rispetto dei ritmi individuali di crescita e di progresso individuale;
- che tenda all'acquisizione di conoscenze, metodi e competenze in modo interattivo rispettoso degli stili individuali di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni;
- che attui interventi differenziati, forme di sostegno efficaci, percorsi compensativi per gli alunni con handicap, disagio socio-ambientale o problemi di apprendimento;
- che offra agli alunni, maggiormente capaci e motivati, adeguate capacità di sviluppo delle proprie attitudini.

Valorizzare il lavoro di gruppo

Il lavoro di gruppo è una organizzazione utile per una didattica che parta da situazioni problematiche, tali da attivare la formulazione di ipotesi, l'attuazione di attività di ricerca e lo svolgimento di riflessioni e verifiche riguardanti i prodotti finali.

Il gruppo costituisce un irrinunciabile punto di riferimento affettivo, culturale e operativo per il bambino e per il preadolescente. Esso offre, infatti, stimoli alle capacità e alle attitudini, motiva il lavoro, favorisce la cooperazione e il confronto, riduce la competitività, contrasta le tendenze egocentriche e consente di acquisire importanti elementi di osservazione e valutazione.

Utilizzare una flessibilità rispettosa dell'alunno

Nel contesto dell'autonomia, la scuola si sforza di elaborare un programma di attività didattiche caratterizzato da una flessibilità ragionata e produttiva nei modi e nei tempi di lavoro. Ciò allo scopo di favorire il raggiungimento dei traguardi prefissati tramite una varietà di percorsi, strumenti e moduli, in un'ottica di individualizzazione. Poiché l'applicazione di metodi rigidamente strutturati per alunni diversi non è produttiva, si ricorrerà a strategie e scelte didattiche che consentano tempi distesi di lavoro e di apprendimento, secondo il motto dell'Istituto: *"Hai tempo per fare, hai tempo per imparare"*.

Mirare al possesso di competenze sicure

L'attuazione di una didattica creativa, non fa venire meno l'esigenza del consolidamento e della memorizzazione delle abilità logiche e di base, nonché delle competenze specifiche, anche nella prospettiva della continuità con il ciclo scolastico successivo. Per tale motivo saranno assegnate le quantità di compiti per casa, ritenute indispensabili:

- * per consolidare o recuperare conoscenze e capacità non ancora soddisfacenti;
- * per potenziare e approfondire una preparazione suscettibile di miglioramento.

Valutare

Per decreto legge del 1 settembre 2008 n.137, dall'anno scolastico 2008/09, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, del comportamento e la certificazione delle competenze da essi acquisite nelle classi terminali, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per ottenere una maggiore equità nella formulazione dei giudizi sugli apprendimenti, i docenti, in sede di Collegio, hanno approvato una griglia di valutazione indicante criteri di giudizio comuni.

Allo stesso modo, in sede di Collegio, si sono definiti i parametri da utilizzare per la valutazione del comportamento che sarà anch'essa espressa in decimi; tali parametri saranno riportati nel documento di valutazione.

Per quanto concerne la certificazione delle competenze acquisite al termine di ogni ciclo scolastico, i docenti, riuniti in sede di dipartimento, hanno formulato una griglia per la valutazione delle competenze disciplinari.

Dall'apposita Commissione per la revisione del regolamento di disciplina, è stata presentata e approvata in Collegio la tipologia degli interventi attuabili e le sanzioni applicabili dall'Istituto scolastico, nel caso di mancato rispetto delle norme stabilite dal regolamento della scuola.

Utilizzare le risorse del territorio

Le escursioni sul territorio comunale, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, con eventuale pernottamento, rappresentano per gli alunni insostituibili fattori di esperienza-conoscenza e costituiscono un momento importante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Tali iniziative, che richiedono notevole impegno di programmazione e gestione da parte degli insegnanti, si qualificano come *tempo scolastico a tutti gli effetti*. Esse, infatti sono:

- * momenti di integrazione della didattica disciplinare, con sviluppo di unità di apprendimento specifiche;
- * lezioni interattive in "aule decentrate", con accesso diretto ad ambienti, fonti e materiali;
- * veicoli per il consolidamento dell'autonomia personale e lo sviluppo della socializzazione.

In tale fattispecie rientrano anche i viaggi connessi con le attività sportive e la partecipazione a iniziative socio-culturali promosse e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Attuare una didattica creativa

Una scuola attiva, interattiva, aggiornata rispetto al progresso scientifico e sensibile nei riguardi della realtà socio-culturale in evoluzione, adotta metodologie e strumenti didattici aggiornati: audiovisivi, tecnologie informatiche, internet, drammatizzazioni, lezioni partecipate, uscite sul territorio, pluralità di testi, laboratori, sussidi e simulazioni.

In questo contesto rientrano anche eventuali scambi, deliberati e gestiti dall'Istituto, con scuole di città straniere.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Con le famiglie

La Scuola, per conseguire le sue finalità istituzionali e rispondere ai bisogni della comunità nella quale opera, interagisce con i genitori, primi responsabili del processo educativo, nell'ottica della cooperazione e nella necessaria distinzione dei ruoli.

Ai genitori competono, infatti, gli interventi finalizzati alla formazione Primaria della socialità. Essi sono chiamati a educare i figli alla cura di sé e alla igiene personale, al rispetto per il prossimo, all'insieme di comportamenti definiti come buona educazione, al senso del dovere e alla costanza nell'impegno, alla realizzazione di un progetto di vita teso alla realizzazione di sé e alla formazione come cittadino.

La collaborazione dei genitori risulta importante anche nel sostegno dei processi di apprendimento e di studio individuale. In ogni occasione la famiglia è chiamata a rafforzare nei figli la fiducia verso la scuola. Eventuali proposte costruttive possono essere fatte agli insegnanti e al dirigente scolastico: è opportuno infatti che scuola e famiglia condividano stili e principi educativi.

Alla scuola competono, invece, gli interventi educativi per lo sviluppo, il rafforzamento e la messa in pratica delle abilità sociali degli alunni in un contesto di vita comunitaria. Nell'ottica della continuità, gli insegnanti sono chiamati ad assumere atteggiamenti di ascolto nei confronti dei genitori, a chiedere e offrire collaborazione per affrontare eventuali problemi di socializzazione, di comportamento e di apprendimento degli alunni.

... incontri con i genitori nel corso dell'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri:

| <u>Periodo</u> | <u>Scuola primaria</u> | <u>Scuola secondaria</u> |
|-----------------------|--|--|
| Settembre | Assemblee di classe – classi iniziali | |
| Ottobre | -Assemblee di classe (definizione del contratto formativo) | -Assemblee di classe (definizione del contratto formativo) |

| | | |
|-----------------|--|--|
| | -Assemblee di classe presentazione programmazione didattica educativa annuale ed elezione dei rappresentanti di classe | -Assemblee di classe, con presentazione della programmazione didattica educativa ed elezione rappresentanti di classe. - Inizio ricevimento individuale settimanale |
| Novembre | -Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico) | -Consigli di classe (verifica andamento didattico) -Ricevimento individuale settimanale |
| Dicembre | -Assemblea di classe -Ricevimento individuale pomeridiano | -Ricevimento individuale settimanale e pomeridiano |
| Gennaio | -Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico) | -Sospensione ricevimento individuale settimanale |
| Febbraio | -Ricevimento individuale pomeridiano | -Ricevimento individuale settimanale |
| Marzo | -Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico) | -Consigli di classe (verifica andamento didattico) -Ricevimento individuale settimanale |
| Aprile | -Assemblea di classe -Ricevimento individuale pomeridiano | -Ricevimento individuale settimanale e pomeridiano |
| Maggio | -Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico e adozione libri di testo) | -Ricevimento individuale settimanale -Consigli di classe: adozione libri di testo |
| Giugno | -Consegna schede e informazione quadrimestrale finale | |

... con gli alunni

Nell'ambito della programmazione di team (Primaria) o di classe (Secondaria), gli insegnanti stabiliscono le misure più opportune per responsabilizzare gli alunni, richiamare al rispetto delle regole adottate e incentivare la partecipazione democratica alla vita della scuola.

A seconda delle varie età, verranno adottate procedure specifiche per fornire agli alunni riscontri sistematici circa i percorsi di apprendimento individuali in corso di realizzazione.

Saranno pertanto illustrati agli stessi i criteri di valutazione adottati dai docenti in un'ottica di unitarietà: ciò per favorire la trasparenza, la correttezza di rapporti tra docente e discente, la responsabilizzazione degli alunni e lo sviluppo di capacità di autovalutazione.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, costituisce parte fondamentale del contratto formativo il Regolamento di Disciplina. Per informazioni è possibile consultarlo nel sito della scuola.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il patto di corresponsabilità è uno strumento innovativo, orientato a impegnare le famiglie e gli studenti a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'Istituto attribuisce la massima importanza alla sorveglianza sui minori e alla prevenzione dei rischi di infortunio al momento dell'arrivo, durante la permanenza e all'uscita dalla scuola.

Tale azione viene esercitata, in modo specifico, dalle figure docenti, ma all'occorrenza anche da tutti gli adulti presenti nella scuola: tutto il personale collabora infatti attivamente per garantire condizioni di sicurezza nelle scuole.

Annualmente viene inoltre aggiornato e diffuso il Piano di Prevenzione e Protezione dei rischi ambientali, mentre agli alunni e al personale viene offerta la possibilità di assicurarsi, a prezzi molto contenuti, per i rischi di Infortunio e Responsabilità in conto terzi. Tutte le avvertenze, le istruzioni e le misure organizzative sono comprese nell'albo della Sicurezza.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

La responsabilità degli insegnanti, al mattino, inizia 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

E' dovere dei genitori far sì che i figli non giungano a scuola troppo in anticipo e che non sostino nei cortili o nei paraggi della scuola senza sorveglianza prima e dopo lo svolgimento delle lezioni.

Dal momento dell'uscita dai cancelli, la responsabilità della vigilanza ricade su chi è tenuto a prendere in carico i minori.

Per i soli alunni che giungono a scuola utilizzando il servizio di trasporto scolastico (organizzato e gestito dall'Amministrazione Comunale), è attivato un servizio di accoglienza e vigilanza in coincidenza con l'arrivo dei mezzi, tramite i Collaboratori Scolastici assegnati ai plessi.

Per i genitori che, lavorando entrambi, hanno necessità di inviare i figli a scuola in anticipo sull'orario di inizio delle lezioni, l'Istituto mette a disposizione i cortili e gli atri delle Scuole, al fine di realizzare eventuali forme di vigilanza organizzate e gestite dai genitori interessati, o attuate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale a partire fin dal primo giorno di scuola.

USCITE ANTICIPATE DA SCUOLA

In caso di richiesta di uscite anticipate da scuola, gli alunni saranno consegnati solo ai genitori, a familiari maggiorenni conosciuti o ad altri adulti nominalmente indicati dai genitori con richiesta scritta. A quest'ultimi verrà chiesta la presentazione di un documento di riconoscimento (da fotocopiare).

In nessun caso i minori verranno inviati a casa da soli.

In caso di corsi e/o iniziative facoltative deliberate dall'Istituto o proposte dall'Ente Locale in orario aggiuntivo pomeridiano, i genitori dovranno consegnare il modulo di adesione attestante anche il proprio impegno a far pervenire a scuola i figli rispettando gli orari stabiliti e a vigilarli all'uscita da scuola dopo la conclusione delle attività.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo pretorio della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati scolastici:** *favorire, all'interno delle riunioni di dipartimento e di ambito, gli incontri per classi parallele; pianificare prove comuni tra le varie classi durante l'anno scolastico.*
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** *nella scuola primaria incrementare durante l'anno scolastico le esercitazioni di allenamento per le prove Invalsi.*
- 3) Competenze chiave e di cittadinanza:** *progettare per competenze valorizzando l'esperenzialità.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ottimizzare le risorse umane interne all'istituto per raggiungere una maggiore efficacia degli interventi;**
Individuare i punti critici sui quali intervenire per realizzare attività di recupero.
- 2) Favorire una migliore comprensione delle consegne relative ai quesiti, che risultano spesso formulate in modo più complesso rispetto al linguaggio utilizzato nei testi scolastici.**
- 3) Collaborare più efficacemente in verticale, dalla scuola dell'infanzia (paritaria) alla scuola secondaria di primo grado.**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta di queste priorità è emersa dall'analisi attenta della situazione rilevata nel nostro istituto, al fine di migliorare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **Curricolo, progettazione e valutazione :**

Favorire il confronto fra insegnanti di classi parallele per monitorare e individuare punti critici nei risultati delle attività didattiche.

Progettare collegialmente attività di rinforzo/recupero.

Affiancare le lezioni frontali con esperienze anche di tipo extrascolastico, legate alle abilità e conoscenze acquisite a scuola.

2) **Ambiente di apprendimento:**

Somministrare più prove comuni in corso d'anno per monitorare gli esiti delle classi, intervenendo laddove è necessario.

3) **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

Maggior coinvolgimento nei progetti di istituto delle risorse esistenti.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano la fase operativa necessaria per migliorare il successo scolastico dell'utenza, sia da un punto di vista didattico che relazionale.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Nelle classi della scuola secondaria i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano e matematica sono superiori sia alla media regionale che a quella nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi 1 e 2 risulta inferiore alla media nazionale e regionale. Inoltre la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Si ipotizza che questi buoni risultati siano dovuti all'acquisizione e al consolidamento, nel corso del triennio e soprattutto per gli studenti di origine straniera, di strumenti linguistici adeguati e necessari alle richieste dei test Invalsi, considerata l'affidabilità degli esiti.

ed i seguenti punti di debolezza:

I risultati delle prove standardizzate nelle classi della scuola primaria sono leggermente inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale; si ipotizza che la causa sia riconducibile alla mancanza di competenze linguistiche e comunicative di base richieste nelle prove Invalsi, per la presenza sia di un numero consistente di alunni stranieri, che di alunni anticipatari.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati contattati rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati:

- **Amministrazione Comunale**
- **PRO LOCO Comunale**

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte di collaborazione nell'organizzazione e nella gestione di alcuni progetti e iniziative a rilevanza locale.

Piano di Miglioramento

Sezione anagrafica

Istituto Comprensivo Statale di Istrana

Codice meccanografico: TVIC83100B

Telefono: 0422738152

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Costa Gianmichele

Email: dirigente@icsistrana.it

Referente del Piano: prof.ssa Mazzavillani Elisabetta

Ruolo nella scuola: Docente di Lettere a Tempo Indeterminato

Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano:

Prof.ssa Mazzavillani Elisabetta

Prof.ssa Frassetto Fiorella

Prof.ssa Basso Annalisa

Ins.te Vazzoler Sabrina

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

I componenti del Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base al deliberato collegiale e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

| | |
|---|---|
| Gruppo autovalutazione RAV individuato dal Collegio dei Docenti – a.s. 2014/15 | Prof.ssa Frassetto Fiorella Prof.ssa Mazzavillani Elisabetta Prof.ssa Basso Annalisa Ins.te Vazzoler Sabrina Ins.te Tonon Bertilla |
|---|---|

| | |
|--|---|
| Gruppo di miglioramento aggiornato a settembre 2015 | Prof.ssa Mazzavillani Elisabetta Prof.ssa Basso Annalisa Prof.ssa Frassetto Fiorella, primo collaboratore del D.S. Ins.te Vazzoler Sabrina |
|--|---|

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all’inizio dell’anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l’impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l’Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L’autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell’Istituzione per intraprendere un’azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l’attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento - apprendimento, all’autovalutazione di Istituto, alle relazioni interpersonali e alla comunicazione, alle relazioni con il territorio e ai rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d’Istituto, con discussioni e informazioni all’interno del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado) e nel Consiglio di Istituto.

| Esiti degli studenti | Priorità | traguardi | Risultati primo anno | Risultati secondo anno | Risultati terzo anno |
|-----------------------------|--|---|--|---|---|
| 1) Risultati scolastici | Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento | Potenziare le attività che possano migliorare l’apprendimento degli studenti, mediante incontri tra docenti di classi parallele e pianificazioni di prove comuni. | Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi . | Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi. | Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi. |
| 2) Risultati nelle prove | Ridurre la variabilità tra e | Riduzione della variabilità nei | Riduzione della variabilità di | Ulteriore riduzione della | Riduzione della |

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| standardizzate nazionali | dentro le classi nei risultati INVALSI, imputabili in parte alla diversa composizione delle classi | risultati INVALSI delle classi, soprattutto di scuola primaria. | almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi della Primaria con esercizi di simulazione. | variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi della Primaria mediante esercizi di simulazione. | variabilità di almeno 1 punto nei risultati INVALSI delle classi quinte Primaria nel triennio di riferimento nelle prove INVALSI. |
| 3) Competenze chiave e di cittadinanza | Progettare per competenze valorizzando l'esperienzialità. | Collaborare più efficacemente in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. | Individuare alcune situazioni che consentano di applicare conoscenze e abilità in contesti reali. | Incrementare le situazioni che consentano di applicare conoscenze e abilità in contesti reali. | Giungere ad un sufficiente grado di autonomia nella soluzione di situazioni problematiche. |

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | PRIORITA' |
|---|--|---|
| 1) Curricolo, progettazione e valutazione | Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza. | Progettare per competenze, valorizzando l'esperienzialità. |
| | Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale. | |
| | Progettare, insegnare e valutare per competenze. | |
| | Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi e valutazione. | |
| 2) Ambiente di apprendimento | Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa. | Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI e mettere in atto azioni di recupero e potenziamento. |
| | Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze. | |
| | Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele, finalizzata al recupero e al potenziamento. | |

| | | |
|--|---|--|
| 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Creare un database delle competenze interne; implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche. | Mettere in atto la condivisione di iniziative volte al recupero e al potenziamento |
|--|---|--|

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Adegua menti effettuati in itinere (eventuali) | Azione realizzata entro il termine stabilito | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione |
|---|---------------------------------------|---------------------------------|---|--|--|--|
| Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi e valutazione. | Gruppo di miglioramento | Giugno 2016 | Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa. | Da venire | Da verificare | Da verificare |
| Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze | Docenti di matematica e di italiano | Settembre / ottobre 2016 | Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI | Da venire | Da verificare | Da verificare |
| Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. | D.S. e DSGA | Giugno 2016 | Miglioramento della qualità dei servizi offerti. | Da venire | Da verificare | Da verificare |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | D.S. e DSGA | Giugno 2016 | Condivisione di iniziative volte al recupero e potenziamento, mediante un database delle competenze interne; implementazione di azioni di formazione e aggiornamento per diffondere buone pratiche. | Da venire | Da verificare | Da verificare |

Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico, previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge n.107/2015,art.!,comma93) chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

| Azioni del dirigente scolastico | Dimensioni professionali interessate |
|--|---|
| Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze con realizzazione di azioni di recupero e potenziamento | 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; |
| Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione. | 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; |
| Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime. | 1. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; |
| Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi. | 1. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 2. monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |
| Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti. | 1. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 2. monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |
| Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese. | 1. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 2. monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |
| Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. | 1. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 2. monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |

| | |
|--|--|
| Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche | <ol style="list-style-type: none"> gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |
| Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie. | <ol style="list-style-type: none"> Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; |
| Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio | <ol style="list-style-type: none"> Promozione della partecipazione cura delle relazioni e dei legami con il contesto; |

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

| Risorse umane Interne alla scuola | Tipologia di attività | Numero di ore aggiuntive previste | Spesa prevista | Fonte finanziaria |
|---|--|--|--|--------------------------|
| Dirigente Scolastico | Compresa nelle ordinarie attività di servizio | // | // | // |
| Docenti F.S. , gruppo di miglioramento, collaboratori D.S., Referenti | Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche | Forfettario | 1.000,00 € (somma suscettibile a variazione, a seguito di contrattazione) | MIUR |
| Personale ATA | Supporto | // | // | // |
| Altre figure | // | // | // | // |

Consulenze esterne

L'Istituto non intende avvalersi di consulenze esterne.

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nell'Istituto è prevista la nomina di n. 2 collaboratori (uno per ordina di scuola) del Dirigente Scolastico, con le funzioni di sostituire lo stesso in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti, atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. In particolare:

- ***Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;***
- ***Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;***
- ***Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;***
- ***Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;***
- ***Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;***
- ***Partecipano alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico;***
- ***Coordinano l'organizzazione e l'attuazione del POF;***
- ***Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;***
- ***Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie;***
- ***Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;***
- ***Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni;***
- ***Mantengono rapporti con professionisti e agenzie esterne;***
- ***Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;***
- ***Seguono le iscrizioni degli alunni;***
- ***Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;***
- ***Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;***

Annualmente sono nominate, su indicazione del Collegio, numero 7 funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, che si occupano, in particolare, delle seguenti tematiche:

- ***Alunni Stranieri;***
- ***Alunni diversamente abili;***
- ***Alunni certificati DSA o BES;***
- ***Organizzazione laboratori extrascolastici pomeridiani;***
- ***Manutenzione apparecchiature informatiche destinate agli alunni/e;***
- ***Orientamento scolastico in uscita;***

Inoltre, sono attive alcune Commissioni che si occupano dei seguenti aspetti didattici/organizzativi:

- *Predisposizione e aggiornamento del PTOF;*
- *Formazione classi 1^a della Scuola Secondaria;*
- *Sicurezza;*
- *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;*
- *Continuità didattica tra ordini di scuola diversi (infanzia/primaria e primaria /secondaria);*
- *Promozione della lettura;*
- *Gestione prestiti agli alunni/e biblioteca scolastica;*

Nella Scuola Primaria è istituita la figura del coordinatore di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- *Presiedere i Consigli di Interclasse, in sostituzione del Dirigente Scolastico;*
- *Vigilanza e controllo della disciplina;*
- *Organizzazione interna;*
- *Utilizzo delle aule, dei laboratori e delle mense;*
- *Controllo dei materiali inerenti la didattica e gli aspetti amministrativi: verbali e circolari.*

Nella Scuola Secondaria di 1° grado sono altresì istituite:

a) *per ogni Consiglio di Classe, le figure del Coordinatore, che hanno i seguenti compiti:*

- *Presiedere i Consigli di Classe, in sostituzione del Dirigente Scolastico;*
- *Vigilanza sull'andamento didattico e disciplinare dei singoli alunni/e;*
- *Tenuta dei rapporti con le singole famiglie;*
- *Coordinamento interno tra i vari colleghi;*
- *Controllo documentazione alunni, con verifica tagliandi circolari, autorizzazioni varie, iniziative e uscite didattiche.*

b) *n. 4 responsabili di dipartimento (lettere, matematica, lingue straniere, educazioni, che hanno i seguenti compiti:*

- *Coordinamento delle iniziative didattiche per classi parallele;*
- *Coordinamento e verifica delle programmazioni disciplinari;*
- *Rapportarsi col Dirigente per illustrare proposte emerse in seno alle riunioni di dipartimento.*

Tabella riassuntiva incarichi e deleghe

| <u>Ruolo svolto</u> | <u>Figure</u> |
|--|----------------------|
| <i>Collaboratori del D.S.</i> | 2 |
| <i>Coordinatori di Plesso - Scuola Primaria</i> | 3 |
| <i>Coordinatori di Classe - Scuola Secondaria</i> | 13 |
| <i>Segretari Consigli di Classe - Scuola Secondaria</i> | 13 |
| <i>Figure strumentali</i> | 7 |
| <i>Referenti vari</i> | 19 |
| <i>Dipartimenti</i> | 4 |
| <i>Responsabili vari</i> | 13 |
| <i>Componenti Commissioni varie</i> | 40 |

Scelte didattiche e criteri di valutazione adottati

I docenti, singolarmente e collegialmente, effettuano nel corso dell'anno:

- **verifiche iniziali** che servono ad identificare le caratteristiche cognitive e non-cognitive degli alunni e a formulare i conseguenti piani di lavoro didattici e le proposte di interventi individualizzati;
- **verifiche intermedie** che hanno valore formativo in quanto i risultati incidono sul percorso successivo e possono portare ad aggiustamenti e modifiche della programmazione;
- **verifiche conclusive** che mettono insieme gli esiti di tipo diverso e consentono di esprimere un giudizio (valutazione) sul processo formativo.

La verifica è lo strumento che permette di ottenere una misurazione; le prove di verifica sono di varie

tipologie, sia per lo scritto sia per l'orale. Con il termine misurazione si intende l'operazione attraverso la quale si giunge a determinare il voto.

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di I grado), la valutazione «assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo».

La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico,

attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno e di coniugarli con l'offerta formativa dell'Istituto nel rispetto delle Indicazioni nazionali.

La valutazione risponde ai criteri di:

- globalità, in cui si valuta tutto il percorso di crescita di ogni alunno;
- processualità, in cui si valutano le situazioni di partenza, gli stili di apprendimento e le soggettività;
- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- condivisione dei criteri di valutazione: gli insegnanti fanno svolgere periodicamente agli alunni delle verifiche scritte e orali, test e prove pratiche per accertare progressi o difficoltà e per farli riflettere su cosa li abbia portati alla riuscita o all'errore. Partendo dall'accordo con gli alunni su come vanno svolte ottimamente le consegne, l'insegnante favorisce l'autovalutazione (la capacità dell'alunno di dire come ha svolto un lavoro), esprime la sua valutazione e fa riflettere l'alunno circa i suoi punti di forza e in merito alle carenze cui porre attenzione e rimedio.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati *feedback* per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso;
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate;
- comunicare alle famiglie i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe;

- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà;
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti *in itinere*.

La valutazione riguarda:

- sia i comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle;
- sia le conoscenze acquisite dagli alunni, attraverso attività pratiche, prove scritte, produzioni orali.

La valutazione si effettua:

- all'inizio di ciascun percorso di apprendimento per verificare la situazione della classe e quindi progettare le attività in modo rispondente ai bisogni formativi emersi;
- durante e alla fine di un'attività proposta, per verificare il livello raggiunto e attivare interventi di recupero/consolidamento/avanzamento.

I criteri di valutazione vanno concordati tra gli insegnanti delle équipes /consiglio di classe e spiegati agli alunni.

I criteri di verifica e di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) sono concordati all'interno delle équipes dei docenti e nei consigli di classe, con la famiglia, ed esplicitati nel piano didattico personalizzato di ciascun alunno.

Criteri della valutazione sommativa di fine quadrimestre.

Nel mese di febbraio e di giugno verranno consegnate alle famiglie rispettivamente la prima e la seconda scheda di valutazione (quadrimestrale e finale).

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il C.d.C. tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi (generali e/o personali);
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei giudizi nel gruppo classe.

La scheda personale, compilata collegialmente, riporta per le scuole primarie, oltre ai voti disciplinari, anche la valutazione degli apprendimenti e del livello globale di maturità e di formazione raggiunto dall'alunno (impegno, partecipazione, attenzione, comportamento, grado di preparazione, progressi rispetto alla situazione di partenza).

Al termine della classe 5^a della scuola primaria e della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado sarà attribuita ad ogni studente la certificazione delle competenze (competenze europee), secondo i livelli di padronanza raggiunti.

Sia al termine del primo, sia alla conclusione del secondo quadrimestre, la scheda di valutazione viene resa disponibile ai genitori dopo il termine di tutte le operazioni di scrutinio.

Nella scuola secondaria, la comunicazione scuola-famiglia, rappresentata dai colloqui settimanali, viene integrata attraverso l'eventuale segnalazione conseguente all'effettuazione dei consigli di classe, in caso di situazioni di particolare difficoltà, sia sotto l'aspetto comportamentale, sia sotto quello del profitto didattico.

La verifica e la valutazione dell'organizzazione

- 1.** L'Istituto, nell'intento di raggiungere obiettivi di qualità, intende provvedere alla verifica e alla valutazione:
 - a.** dell'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati (livello di partecipazione, rispetto dei tempi, tempestività e chiarezza delle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, agibilità degli spazi);
 - b.** dell'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi (livello di dispersione, risultati dell'apprendimento, variazione del clima interno delle scuole, modifiche del rapporto con l'esterno, livello di qualità della professionalità dei docenti, del personale A.T.A.).

- 2.** Le componenti genitori, docenti e personale A.T.A., inoltre, sono chiamate, in base alle loro specifiche competenze e all'interno degli organi collegiali esistenti (Consigli di Interclasse/Classe, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto), ad una verifica e valutazione degli:
 - a. aspetti logistici, tecnici ed esigenze dell'utenza:**
 - adeguatezza delle strutture edilizie in riferimento alle attività didattiche e alle norme relative alla sicurezza e all'handicap;
 - organizzazione degli orari settimanali (tempo-scuola, rientri, orario giornaliero);
 - servizi di mensa, trasporto;
 - rapporto con l'Ente locale e Organismi vari, in relazione a sicurezza, pulizia, uso dei locali per esigenze di servizio.

 - b. aspetti relativi al rapporto scuola-famiglia:**
 - frequenza e regolarità dei colloqui periodici;
 - qualità delle comunicazioni;
 - iniziative di formazione.

 - c. aspetti relativi all'offerta formativa:**
 - attività dei docenti (metodologie, ruoli);
 - attività svolte su incarico, quali funzioni strumentali al P.O.F., progetti approvati dal Collegio Docenti;
 - attività svolte da commissioni.

- 3.** Gli strumenti che si intendono utilizzare per la verifica e la valutazione sono:
 - questionari a risposta aperta o chiusa, in forma cartacea;
 - osservazioni sistematiche, attraverso l'uso di protocolli o di liste di controllo;
 - forme colloquiali a tema, liberi nella forma, negli Organi Collegiali, in organismi appositi o in riunioni opportunamente convocate per i genitori.

Valutazione Disciplinare

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- Abilità di esporre, oralmente e per iscritto, con chiarezza e proprietà lessicale
- Abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti
- Abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi
- La conoscenza consapevole dell'argomento

LIVELLI DI ACCETTABILITA'

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso appropriato del lessico
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

| | |
|----|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo, ampio ed approfondito i contenuti affrontati e di possedere le abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze trasferendole in contesti vari.• Espone con eccellente proprietà di linguaggio i contenuti appresi apportando personali e significativi contributi nelle discussioni.• Esprime valutazioni critiche ed è in grado di analizzare il proprio processo di apprendimento. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo, ampio i contenuti affrontati e di possedere le abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze e trasferirle in contesti noti e non.• Espone con ottima proprietà di linguaggio i contenuti appresi apportando personali e significativi contributi nelle discussioni.• Esprime valutazioni critiche ed è in grado di analizzare il proprio processo di apprendimento. |
| 8 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo i contenuti affrontati e di possedere un buon livello di abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze in contesti noti e non.• Espone con buona proprietà di linguaggio i contenuti appresi.• Apporta significativi contributi nelle discussioni. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo abbastanza completo i contenuti affrontati e di possedere, nel complesso, le abilità richieste dal compito.• Dimostra di essere autonomo nella maggior parte degli ambiti.• È in grado di stabilire relazioni tra le conoscenze in contesti noti.• Si esprime globalmente in modo appropriato. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo essenziale i contenuti affrontati e le abilità richieste dal compito.• Dimostra di essere abbastanza autonomo.• Sa stabilire semplici relazioni tra le conoscenze acquisite.• Si esprime con un linguaggio accettabile. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere i contenuti significativi della disciplina e di possedere le abilità richieste dal compito solo in modo parziale.• Dimostra poca autonomia e/o impegno nell'esecuzione del compito.• Presenta difficoltà nello stabilire relazioni tra le conoscenze.• Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato e corretto. |

| | |
|----------|--|
| 4 | <ul style="list-style-type: none">• Dimostra scarsa conoscenza dei contenuti significativi della disciplina.• Non è autonomo nell'esecuzione del compito e/o manifesta scarso impegno.• Commette errori sostanziali nelle varie discipline.• Si avvale di un linguaggio non pertinente. |
| 3 | <ul style="list-style-type: none">• Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.• Non è in grado di affrontare il compito.• Non è consapevole dei propri doveri scolastici.• Si esprime con grande difficoltà. |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Voto | Descrittori |
|-----------|--|
| 10 | Dimostra di rispettare in modo consapevole le disposizioni che disciplinano la vita scolastica |
| | Collabora in modo costruttivo con insegnanti e compagni .Aiuta i compagni a superare le difficoltà. |
| | Sa assumersi pienamente le responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi. |
| 9 | Dimostra di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita scolastica. |
| | Collabora in modo costruttivo con insegnanti e compagni. |
| | Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi. |
| 8 | Dimostra di rispettare nel complesso le disposizioni che disciplinano la vita scolastica. |
| | Collabora con insegnanti e compagni |
| | Sa assumersi con discreta responsabilità i propri doveri nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi. |
| 7 | Dimostra talvolta difficoltà nel rispettare il complesso di disposizioni che disciplinano la vita della scuola incorrendo in qualche segnalazione nel registro di classe e in qualche provvedimento sanzionatorio. |
| | Non sempre collabora con insegnanti e compagni. |
| | Sa assumersi, solo in parte, la responsabilità dei propri doveri di alunno nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi. |
| 6 | Dimostra difficoltà nel rispettare le regole che disciplinano la vita della scuola, incorrendo spesso in segnalazioni nel registro di classe/dell'insegnante e/o in sospensioni. |
| | Collabora saltuariamente con gli insegnanti e compagni. |
| | E' poco responsabile nei confronti dei propri doveri nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi. |
| 5 | E' incorso in gravi sanzioni disciplinari. |
| | Successivamente alle sanzioni disciplinari, non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento |
| | Non si è assunto la responsabilità dei propri doveri di alunno nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi. |

N.B. - Il profilo del comportamento dell'alunno/a è la risultante di una sintesi complessiva dei vari descrittori. La valutazione espressa con voto numerico indica la globalità dei comportamenti registrati prevalentemente, perciò i descrittori hanno carattere orientativo rispetto al profilo individuato.

Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri

SINTESI ADEMPIMENTI

| Capitolo del Protocollo | Descrizione del Tipo di intervento | Soggetti Coinvolti | Tempi previsti |
|--|---|--|---|
| ISCRIZIONE | Avvio procedure e acquisizione documenti | Genitori Segreteria | All'atto di iscrizione |
| COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA | Presentazione offerta formativa. Biografia e scolarità pregressa. Proposta modalità di inserimento. | Genitori Docente della commissione o Docente referente (eventualmente mediatore culturale) | Prima fase di accoglienza |
| ASSEGNAZIONE alla CLASSE: CRITERI | La commissione formula la proposta al Dirigente e al Collegio dei Docenti. | Commissione Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti | Prima fase di accoglienza |
| INSERIMENTO nella CLASSE | Comunicazioni ai docenti di classe, preparazione della classe e dispositivi di facilitazione comunicativa. | Docente referente Docenti del team o del consiglio di classe | Prima dell'inserimento e dal primo giorno di frequenza dell'alunno |
| INTERVENTO del MEDIATORE | Mediazione linguistico culturale con la famiglia e con l'alunno. Accompagnamento allo studio nei primi tempi di inserimento. | Docente referente Docenti richiedenti Educatrice USSL Cooperativa Mediatore | Fase iniziale Orientamento Attività interculturali Colloqui con la famiglia |
| CURRICOLO | Programmazione personalizzata e necessario adattamento dei programmi. | Tutti i docenti del Team o consiglio di classe | Dopo l'accertamento di abilità e competenze |
| EDUCAZIONE alla INTERCULTURA | Approccio ai curricoli. Progetti mirati. | Tutti i docenti Indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri in classe | Nel corso dell'a.s. |
| LABORATORI IL2 | Corsi di lingua italiana come lingua seconda da tenersi secondo progetto annuale. | Docente referente Docenti laboratorio IL2 | Nel corso dell'a.s. o come attività intensiva |
| ATTIVITA' ALTERNATIVA I.R.C. | Attività : -didattiche e formative - di studio o ricerca individuali con assistenza docente. | Docenti per attività alternativa Collegio dei Docenti | Durante tutto l'a.s. |
| ORIENTAMENTO | Offerta formativa territoriale e prerequisiti. Orientamento al progetto alunno e al progetto familiare. Incontri con i genitori | Commissione per l'Orientamento Docente referente | Entro gennaio del terzo anno di scuola Secondaria di 1° grado (o secondo le scadenze previste) |

| | | | |
|---------------------------------|--|--|---|
| ED. AFFETTIVO SESSUALE | Comunicazione alle famiglie. Attività da progetto triennale. | Gruppo di docenti conduttori del progetto e docente referente per l'ed. sessuale. | Seconda scansione del progetto triennale di istituto |
| TERRITORIO | Collaborazione con: reti di scuole servizi comune distretto sanitario gruppi di volontari/associazioni | Dirigente scolastico Docente referente Commissione Docenti interessati | Durante tutto l'anno scolastico |
| RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Colloqui con il supporto del Mediatore linguistico-culturale. | Coordinatore di classe Tutti i docenti | Nov e/o aprile sc. Primaria Feb/giugno sc. Secondaria e su richiesta |
| POF | Incarichi e deleghe alla commissione e al docente referente | Tutti i docenti | Durante tutto l'anno scolastico |
| RACCORDO | Raccordo per equa distribuzione (gruppi classe omogenei) accompagnamento allo studio (ist. superiori) | Commissione formazione cl.1^ Docente referente Docenti coordinatori coinvolti | Nei tempi di lavoro concordati (cfr. al cronogramma P.O.F.) |
| VALUTAZIONE | Valutazione formativa e certificativa. | Tutti i docenti | Durante tutto l'anno scolastico |
| SECONDA LINGUA STRANIERA | Esonero <u>temporaneo</u> Percorso adattato | Famiglia alunno Docente della disciplina Consiglio di classe Dirigente Scolastico | Alunni inseriti in classi 3^ medie con LS diversa dalla scuola di provenienza |

I documenti indicati in corrispondenza dei vari capitoli sono consultabili presso l'Ufficio di Presidenza

ATTIVITA' DI INCLUSIONE - ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto Comprensivo di Istrana si pone l'obiettivo di favorire la piena inclusione scolastica offrendo oltre ad un'opportunità formativa, anche lo sviluppo delle singole potenzialità con la finalità di migliorare la qualità della vita degli alunni diversamente abili.

Questo è perseguibile attraverso l'impegno di tutte le risorse umane, professionali presenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado tra cui un team di insegnanti specializzati e coordinati da una funzione strumentale per l'handicap.

Tale commissione per l'integrazione si impegna a gestire anche il passaggio dell'alunno da un grado scolastico al successivo con le relative documentazioni e a mantenere i contatti e le relazioni con la famiglia e le diverse realtà territoriali.

Contribuiscono alla formazione scolastica anche il personale per l'assistenza scolastica e i collaboratori ATA.

Si fa presente che la scuola ha messo in atto già negli anni precedenti progetti (Fondo Istituto, Fondo Regione) per migliorare l'inclusione degli alunni diversamente abili e agevolare la buona convivenza di tutti gli alunni sfruttando a tal fine le sovvenzioni proposte dalla Regione Veneto per gestire nel modo migliore il taglio del personale scolastico.

La scuola si impegna pertanto a creare un ambiente accogliente, sereno, di reciproco rispetto al fine di garantire il benessere di ogni singolo alunno e il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Sono previste attività di sostegno attraverso la figura di docenti specializzati e di personale per l'assistenza per gli alunni diversamente abili e con scarsa autonomia.

Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano.

Nell'arco dell'anno si terranno 1 /2 incontri interprofessionali (tra insegnanti, genitori ed enti socio sanitari coinvolti).

Il calendario delle attività è il seguente:

- Entro il 15 novembre: incontro fra docenti, operatori ULSS e singole famiglie per la predisposizione e la condivisione dei documenti P.E.I e P.D.F;
- Il secondo incontro di confronto è previsto indicativamente dopo la fine del primo quadrimestre;

Tutti i documenti redatti vengono rivisti ed eventualmente aggiornati nell'arco dell'anno scolastico.

La lotta alla dispersione scolastica

La dispersione scolastica è, in generale, un fenomeno purtroppo in crescita, sebbene estremamente limitato e del tutto occasionale nella nostra specifica realtà scolastica: alcuni alunni abbandonano gli studi prima del sedicesimo anno e la scuola secondaria di I grado si dimostra talvolta poco adeguata sotto il profilo strutturale. Alle difficoltà oggettive di riconvertire una struttura scolastica che mostra evidenti i segni del tempo rispetto ad una società molto più complessa e multiforme, il nostro Istituto cerca di rispondere attraverso azioni concordate con altre scuole, con il Comune (servizi sociali) e con l'ULSS.

I PROGETTI

Criteria per la progettazione educativa e didattica

I docenti che intendono proporre iniziative che interessano il proprio e/o l'ambito orario dei colleghi, dovranno accertarsi che non ci sia il rischio di interferenze o sovrapposizioni con altri progetti già deliberati.

I progetti possono essere proposti al Collegio (unitario o per ordine di scuola):

- dai Gruppi disciplinari e per materia,
- dai Consigli di interclasse e di classe,
- dalle Commissioni,
- dalle équipes pedagogiche
- e dai docenti Funzione strumentale.

Per iniziative da attuarsi in orario scolastico, che interessino più classi e più insegnamenti, prima di essere presentati al Collegio Docenti, i progetti dovranno essere preventivamente approvati dai Consigli di classe/interclasse interessati e gli accordi stabiliti dovranno essere verbalizzati. Dovrà essere sempre chiarito se si chiede che il progetto elaborato venga inserito permanentemente nel POF o se, invece, lo stesso abbia solo dimensione occasionale. Al fine della predisposizione della scheda finanziaria prevista dal nuovo Regolamento di contabilità, i proponenti dovranno sempre indicare i costi previsti per la realizzazione del progetto (a tal fine possono richiedere l'aiuto del personale di Segreteria).

Per quanto riguarda l'impegno orario previsto dal progetto, dovranno essere indicati:

- tempo didattico del curriculum formativo che interesserà gli alunni
- collocazione oraria nel tempo curricolare, nei laboratori, o in rientri aggiuntivi;
- tempo della disciplina o dell'ambito disciplinare di competenza del proponente/i;
- tempo delle altre discipline/ambiti disciplinari eventualmente coinvolti;
- eventuali tempi di programmazione-valutazione del progetto in orario aggiuntivo.

Gli insegnanti proponenti si assumono automaticamente l'onere del coordinamento della fase esecutiva (una volta che sia stato approvato dagli OO.CC.) e della verifica – valutazione secondo le modalità indicate nel progetto stesso.

I docenti coordinatori di classe e i docenti dei team cureranno l'informazione degli alunni e delle famiglie in merito alle varie iniziative organizzate. Nel caso si preveda l'utilizzo di esperti esterni nelle classi (anche a titolo gratuito), al fine di rendere attiva la copertura assicurativa antinfortunistica ed R.C. pretesa dalla normativa vigente, il progetto dovrà essere inserito nella programmazione di classe/interclasse.

Si ravvisa l'opportunità, laddove possibile, che il Collegio di Docenti vagli la possibilità di accedere a finanziamenti europei per sostenere attività qualificanti che integrino il POF. In tale contesto sarà possibile attuare iniziative in rete o richiedere la collaborazione di Agenzie Formative operanti nel territorio individuate dall'Istituto.

I Progetti in dettaglio

| ... di Istituto | | |
|--|--|--------------------|
| Titolo | Descrizione | Durata |
| Accoglienza classi 1[^] | Predisposizione open-day per iscrizioni future classi 1 [^] primaria e 1 [^] secondaria - Inverno 2016 ; Accoglienza nuove classi 1 [^] a.s. 2016/17 Autunno 2016. | Pluriennale |
| Giochi matematici | Giochi logico/matematici organizzati dal Centro Pristem dell'Università "Bocconi" di Milano - Gara di istituto e fase semifinale di zona | Pluriennale |
| Promozione della lettura | Arricchimento culturale attraverso la lettura di testi narrativi, la partecipazione a letture animate; visite alla Biblioteca Comunale; incontri con Autori e partecipazione a spettacoli teatrali | Pluriennale |
| Focus | Supporto psico/pedagogico per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento | Pluriennale |
| Concorso "Planck" | Eliminazione differenze di genere in ambito scolastico - Contrasto dei pregiudizi | Annuale |
| Facilitare | Corso di Italiano L2 - Docenti interni e Volontariato esterno | Pluriennale |
| "Sicurezza a scuola" | Piani e Prove di evacuazione, aggiornamento planimetrie e normativa | Pluriennale |
| Tutoraggio docenti neo immessi in ruolo | Attività di Accompagnamento, Orientamento e Formazione per Docenti neo immessi in ruolo | Pluriennale |
| Formazione Docenti | Attività di Accoglienza e Orientamento per Docenti temporanei | Pluriennale |

| ... dei Plessi di Scuola Primaria | | |
|--|--|--------------------|
| Titolo | Descrizione | Durata |
| Continuità Infanzia/Primaria | <i>Favorire il passaggio di informazioni tra docenti, in vista della costituzione delle nuove classi 1[^]</i> | Pluriennale |
| <u>Piùsport@scuola</u> | <i>Relazionarsi positivamente con il gruppo, rispettando le diverse capacità, il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate; Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti collaborativi; Favorire una migliore conoscenza delle discipline sportive, in collaborazione con società ed enti del territorio, per cercare di diffondere un sano comportamento sportivo.</i> | Pluriennale |
| Frutta nella scuola | <i>Educazione alimentare</i> | Annuale |
| Scrivo, leggo bene | <i>Formazione Docenti ed attività per l'individuazione precoce di alunni con difficoltà di apprendimento (DSA)</i> | Pluriennale |

| | | |
|--|---|--------------------|
| L'arte del ripasso | <i>Attività di studio guidato in orario extrascolastico, finalizzato al recupero e rafforzamento delle abilità di base</i> | Pluriennale |
| Sicurezza stradale | <i>Lezioni frontali con l'intervento della Polizia Locale</i> | Pluriennale |
| Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani | <i>Interventi di Educazione ambientale sulla raccolta differenziata dei rifiuti, in collaborazione con "Contarina SpA."</i> | Annuale |
| Pane e tulipani | <i>Sensibilizzazione al volontariato e raccolta generi alimentari e di 1° necessità.</i> | Annuale |
| Avis | <i>Sensibilizzazione ai problemi socio-sanitari, tramite il volontariato</i> | Annuale |
| Recupero e potenziamento | <i>Consolidamento apprendimenti in ambito linguistico e logico-matematico in orario curricolare</i> | Pluriennale |
| Sostegno linguistico | <i>Intervento in classe di volontaria per operare recupero linguistico ad alunni stranieri</i> | Pluriennale |
| "Storia in classe" | <i>Scoperta di fossili e origine della scrittura, con manipolazione dell'argilla.</i> | Annuale |
| Il libro animato | <i>Creare un libro 3D usando materiale di riciclo, con l'intervento di un operatore volontario della fondazione "Musei civici" di Venezia</i> | Annuale |

... e della Scuola Secondaria

| Titolo | Descrizione | Durata |
|---|---|--------------------|
| Laboratori extracurricolari | <i>Favorire lo sviluppo delle abilità espressive, creative e logiche, mediante corsi di: Studio guidato, Informatica, Chitarra, strumenti elettronici e D.J., Ceramica, Teatro</i> | Pluriennale |
| Il territorio entra a scuola | <i>Concorso multidisciplinare in collaborazione con la Proloco di Istrana</i> | Annuale |
| Giochi Sportivi Studenteschi | <i>Dare l'opportunità agli alunni di confrontarsi sportivamente con altri ragazzi, per consolidare il proprio bagaglio motorio-sportivo-emotivo-sociale, acquisito durante la pratica dell'Educazione Fisica: Avviamento alla pratica sportiva (G.S.S.)</i> | Pluriennale |
| Sport Unificato | <i>Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, attraverso la partecipazione ad attività sportiva con l'accompagnamento di compagni normodotati</i> | Pluriennale |
| Scuola Sci Nevegal | <i>Potenziamento attività sportiva con n.3 giorni sulla neve (A/R) con maestro di sci.</i> | Annuale |
| Orientamento | <i>Conoscenza di sé (2^) e prosecuzione degli studi (3^). Organizzazione di incontri con esperti ed ex alunni. Realizzazione di mini stage ed Open-Day</i> | Pluriennale |
| Educazione alla salute e alla legalità | <i>Favorire lo sviluppo di un pensiero critico sul problema delle dipendenze. Incontri con rappresentanti degli Organi di Pubblica Sicurezza</i> | Pluriennale |
| Attività teatrale | <i>Allestimento di una rappresentazione teatrale come attività laboratoriale in orario curricolare, in collaborazione con la rete teatrale "Liberamente"</i> | Annuale |
| Tempo prolungato + ricco | <i>Arricchire la proposta formativa nei laboratori delle classi 1^</i> | Pluriennale |
| Biblioteca Alunni | <i>Gestione del prestito di libri agli studenti</i> | Pluriennale |
| Storia del '900 | <i>Conoscenza fatti/eventi/luoghi della "Grande guerra" Ricerca documenti storici nell'archivio scolastico</i> | Pluriennale |
| Madrelingua Inglese Francese Spagnolo | <i>Potenziamento L2 con intervento di lettore di madrelingua, in orario curricolare</i> | Pluriennale |
| Potenziamento Inglese | <i>Laboratori extracurricolari di approfondimento della lingua straniera per le "eccellenze"</i> | Pluriennale |
| Percorsi Integrati | <i>Prevenzione della dispersione scolastica, mediante la frequenza a laboratori dei CFP</i> | Pluriennale |

In particolare:

Progetto “FOCUS”

supporto psico-pedagogico per la prevenzione e il sostegno al disagio scolastico

Le linee guida del progetto sono state approvate il 22 settembre 2010; il protocollo a definizione delle procedure applicative viene aggiornato annualmente, entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento.

FINALITA'

Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dispersione e del disagio scolastico, con particolare attenzione all'individuazione dei **DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)**.

Finalità e obiettivi del progetto, agli atti, sono soggetti a revisione annuale se non riconfermati dal Collegio dei Docenti. L'esperto, esterno all'Istituto, viene individuato come CONSULENTE e FORMATORE, sulla base dei criteri di territorialità e di qualifica professionale (vedasi curriculum studi ed esperienze professionali nell'ambito della Psicopatologia dell'Apprendimento).

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono scolari e studenti dalla classe seconda della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni/e destinatari sono individuati dal Team o dal Consiglio di classe tramite accordo verbalizzato, assunto a maggioranza.

I Genitori vengono convocati dai Docenti e messi al corrente del servizio e dell'opportunità offerta dall'Istituto. I Genitori, se d'accordo, firmano il consenso alla somministrazione dei test previsti e alla loro valutazione da parte dell'esperta.

In assenza di tale consenso, la somministrazione dei test per il rilevamento dei DSA non avrà seguito.

PROCEDURA

I Docenti del Team o i Docenti Coordinatori compilano il modulo predisposto dal Consulente individuato, preliminarmente all'appuntamento di presentazione del caso. Ciò viene effettuato al fine di circoscrivere e mirare il tipo di impegno e l'attività di screening. Il modulo andrà consegnato alla Assistente Amministrativa, designata.

L'agenda degli incontri viene gestita dall'Assistente Amministrativa individuata.

La consegna di materiali soggetti a trattamento dati sensibili, protocollo riservato e affini verrà gestita dal Dirigente Scolastico. Allo stesso viene consegnato il modulo conoscitivo debitamente compilato affinché sia fatto pervenire all'esperta.

Gli incontri di presentazione del caso dovrebbero svolgersi in un tempo indicativo di circa 45' per alunno/a presso la Scuola Secondaria di 1° grado nell'aula denominata Laboratorio Polifunzionale al primo piano, al mercoledì prevalentemente per la scuola primaria in orario di team; preferibilmente al mattino per la scuola secondaria di 1° grado, secondo disponibilità dei Docenti e della Psicologa.

La Psicologa fornirà ai Docenti i test che gli stessi somministreranno all'alunno/a entro l'orario

scolastico e con modalità da concordare tra i docenti del team o del Consiglio di Classe, avendo cura di mettere in atto tutti gli accorgimenti indispensabili per non creare disagi all'alunno/a.

L' Assistente Amministrativa farà pervenire i test alla Consulente per la valutazione.

Esaminati i test, verrà fissato un colloquio di restituzione per i soli Docenti. La data del colloquio di restituzione può essere fissata direttamente tra Docenti e Psicologa nel corso del primo colloquio. Ne verrà data comunicazione alla Assistente Amministrativa interessata.

Successivamente all'acquisizione degli esiti, e sulla base degli stessi, i docenti del Consiglio di Classe o del Team si possono attivare per programmare percorsi personalizzati o l'adozione di materiale dispensativo e/o compensativo rispetto al curriculum standard, qualora la situazione esaminata rientri in parametri classificabili come DSA, anche in attesa o in assenza di diagnosi rilasciata da personale autorizzato (valevole in tal caso per soli usi interni e non ai fini di esami di licenza né prove INVALSI).

Copia delle relazioni viene depositata dalla Psicologa in Segreteria, tramite consegna alla Assistente Amministrativa e conservata con protocollo riservato. Il documento va escluso dal fascicolo personale.

L'Istituto Comprensivo di Istrana si riserva – previo consenso scritto dei Genitori - di mettere a conoscenza degli esiti della valutazione operata dalla Consulente di Istituto il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto, qualora venisse avviata la richiesta di certificazione, a supporto (e non in sostituzione) della modulistica standard.

Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione dell'esperto per valutazioni e approfondimenti inerenti i singoli casi trattati.

Il Docente responsabile di progetto ha compiti di ottimizzazione del servizio e di agevolazione dei soggetti coinvolti, con esclusione di accesso a dati riservati sui singoli casi trattati, se non per ragioni logistiche ed espressamente autorizzate di volta in volta dal Dirigente Scolastico.

Strumenti di valutazione:

- numero di adesioni delle famiglie all'iniziativa, se destinatarie della proposta.
- valutazioni espressi dai Docenti richiedenti il supporto.

TEMPI : Sviluppo del progetto a partire dal mese di novembre dell'anno di riferimento, con conclusione entro il mese di aprile.

Progetto “ LABORATORI EXTRACURRICULARI”

L’attuazione di laboratori nella Scuola Secondaria, dipende principalmente dalle risorse di personale docente annualmente disponibili e dalle scelte dei genitori.

Allo scopo di arricchire e migliorare l’offerta formativa della scuola secondaria annualmente vengono organizzate e proposte una serie di attività laboratoriali extracurricolari in orario pomeridiano.

Tali attività mirano allo sviluppo delle abilità motorie e pratico-espressive, all’approfondimento tematico, al sostegno nelle difficoltà scolastiche e infine, ma non da ultimo, ad un migliore e proficuo impiego del tempo libero dei ragazzi.

I laboratori sono facoltativi e si dividono in annuali e quadrimestrali, prevedono ciascuno non più di un incontro alla settimana e un modesto contributo economico da parte delle famiglie .

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) riportano nel profilo d’uscita del primo ciclo d’istruzione la competenza digitale, come richiesto dalla Raccomandazione europea del 2006: «L’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet». Tale quadro, oltre ad essere motivante, favorisce, come nuova modalità di approccio alla conoscenza, l’apprendimento e consente l’attivazione di processi formativi ispirati alla metodologia della ricerca.

L’uso delle tecnologie informatiche può apportare un notevole contributo al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, in quanto utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Tutte le scuole sono connesse alla rete telematica, il cui funzionamento è in corso di implementazione, e sono provviste di alcune postazioni informatiche (alcune di laboratorio per la didattica), dotate di casella di posta elettronica.

L’Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale che permette l’acquisizione di LIM (lavagna multimediali interattiva) nelle classi e la partecipazione ad azioni progettuali; ha inoltre avviato, pur con le ridotte risorse di cui dispone, un piano pluriennale per il potenziamento del parco-LIM nelle classi di tutti i plessi. L’azione formativa per i docenti sotto il profilo informatico e della didattica digitale è curata da una specifica funzione strumentale che è anche animatore digitale.

La scuola si pone in particolare i seguenti obiettivi:

- mantenere aggiornata ed implementare la strumentazione tecnologica dei plessi, anche attraverso il contributo di enti e/o privati;
- promuovere attività di formazione e autoformazione per i docenti al fine di garantire in ogni scuola un nucleo di insegnanti con buone competenze tecnologiche (cfr. la sezione inerente alla formazione degli insegnanti);
- sviluppare iniziative che favoriscano negli alunni conoscenza e padronanza di nuove forme di comunicazione attraverso un utilizzo didattico del computer.

| Azioni | Dettagli | Esiti |
|---|--|------------------------|
| Animatore digitale | Individuazione: Prof. Sirna Franco (A033) | Comunicato MIUR |
| Formazione degli insegnanti | Corso per l'utilizzo del registro elettronico | Da attivare |
| Miglioramento dotazioni hardware della scuola | Realizzazione di rete wi-fi in tutti i plessi e acquisto di alcuni P.C. e LIM | In corso |
| Adesione e partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività | PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 - realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN (azione 10.8.1 – sottoazione 10.8.1.A - modulo 10.8.1.A1) | Positivo |
| Adesione e partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività | PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 “per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”, (azione 10.8.1 – sottoazione 10.8.1.A3) | In corso |

Piano formazione insegnanti

In attesa dell'emanazione da parte del MIUR del Piano Nazionale per la Formazione, nel corso del prossimo triennio è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di formazione obbligatori:

| <u>Argomento</u> | <u>Durata</u> | <u>Periodo di realizzazione</u> |
|--|----------------------|--|
| Corso per l'uso del registro elettronico | 8 ore | Inizio a.s. 2016/17 |
| Formazione sulla sicurezza | 10 ore | Inizio a.s. 2016/17 |
| Privacy e rapporti con le famiglie | 2 ore | a.s. 2016/17 |
| Corso formazione/aggiornamento di Primo Soccorso | 12/4 ore | Nel corso del prossimo triennio |
| Corso formazione/aggiornamento di Prevenzione Incendi | 12/4 ore | Nel corso del prossimo triennio |

Ipotesi di previsioni classi anni successivi

Alunni e Classi – a.s. 2016/17

| <u>Scuole</u> | | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] | Classi 4 [^] | Classi 5 [^] | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] |
|-------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Primaria di Istrana | | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | --- | --- | --- |
| Primaria di Ospedaletto | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | --- | --- | --- |
| Primaria di Sala | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | --- | --- | --- |
| Totali | | 5 | 5 | 5 | 4 | 5 | --- | --- | --- |
| | | 25 | | | | | --- | | |
| Secondaria | <i>Tempo normale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 3 | 3 | 3 |
| | <i>Tempo prolungato</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 1 | 1 | 2 |
| | <i>Indirizzo musicale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | ? | n. 12 al. | n. 22 al. |
| Totali | | --- | --- | --- | --- | --- | 4 | 4 | 5 |
| | | --- | | | | | 13 | | |

Alunni e Classi – a.s. 2017/18

| <u>Scuole</u> | | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] | Classi 4 [^] | Classi 5 [^] | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] |
|-------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Primaria di Istrana | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | --- | --- | --- |
| Primaria di Ospedaletto | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | --- | --- | --- |
| Primaria di Sala | | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | --- | --- | --- |
| Totali | | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 | --- | --- | --- |
| | | 24 | | | | | --- | | |
| Secondaria | <i>Tempo normale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 3 | 3 | 3 |
| | <i>Tempo prolungato</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 1 | 1 | 1 |
| | <i>Indirizzo musicale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | ? | ? | n. 12 al. |
| Totali | | --- | --- | --- | --- | --- | 4 | 4 | 4 |
| | | --- | | | | | 12 | | |

Alunni e Classi – a.s. 2018/19

| <u>Scuole</u> | | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] | Classi 4 [^] | Classi 5 [^] | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] |
|-------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Primaria di Istrana | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | --- | --- | --- |
| Primaria di Ospedaletto | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | --- | --- | --- |
| Primaria di Sala | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | --- | --- | --- |
| Totali | | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | --- | --- | --- |
| | | 25 | | | | | --- | | |
| Secondaria | <i>Tempo normale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 3 | 3 | 3 |
| | <i>Tempo prolungato</i> | --- | --- | --- | --- | --- | 1 | 1 | 1 |
| | <i>Indirizzo musicale</i> | --- | --- | --- | --- | --- | ? | ? | ? |
| Totali | | --- | --- | --- | --- | --- | 4 | 4 | 4 |
| | | --- | | | | | 12 | | |

Orari delle lezioni

| Plesso | Orario Mattino | Intervallo | Rientro | Mensa | Orario Pomeriggio |
|-------------------|----------------|-------------|--|-------------|-----------------------------------|
| Istrana | 8.00/13.00 | 10.50/11.05 | Settimana corta Martedì o Giovedì | 12.00/13.00 | 13.00/16.00 |
| Ospedaletto | 8.15/12.15 | 10.05/10.20 | Settimana corta Lunedì <u>Martedì</u> e Giovedì | 12.15/13.15 | 13.15/15.15 <u>13.15/16.15</u> |
| Sala | 8.10/12.10 | 10.10/10.25 | Settimana corta Lunedì <u>Martedì</u> e Giovedì | 12.10/13.10 | 13.10/15.10 <u>13.10/16.10</u> |
| Scuola Secondaria | 8.00/13.00 | 10.50/11.05 | Tempo prolungato Martedì e Giovedì | 13.00/13.55 | 13.55/15.45 |

FABBISOGNO PERSONALE

Scuola Primaria - Posti Organico

| <u>n. classi previste</u> | | <u>a.s. 2016/17</u> | <u>a.s. 2017/18</u> | <u>a.s. 2018/19</u> |
|---------------------------|-------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 25 | 24 | 25 |
| <i>Docenti necessari</i> | A.N. | 30 | 29 | 30 |
| | Specialisti | 2 | 2 | 2 |

Scuola Secondaria di 1° grado

Fabbisogno organico

| Classe di concorso | Discipline | <u>a.s. 2016/17</u> | | <u>a.s. 2017/18</u> | | <u>a.s. 2018/19</u> | |
|--------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| | | Cattedre | Ore residue | Cattedre | Ore residue | Cattedre | Ore residue |
| A043 | Lettere | 8 | 6 | 7 | 9 | 7 | 9 |
| A059 | Matematica | 5 | // | 4 | 9 | 4 | 9 |
| A345 | Inglese | 2 | 3 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| A245 | Francese | 0 | 2 | --- | --- | --- | --- |
| A445 | Spagnolo | 1 | 6 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| A028 | Artistica | 1 | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| A030 | Fisica | 1 | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| A032 | Musica | 1 | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| A033 | Tecnologia | 1 | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| AB77 | Chitarra | 1 | // | 1 | 0 | 1 | 0 |
| AI77 | Percussioni | // | 12 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| AJ77 | Pianoforte | 1 | // | 1 | 0 | 1 | 0 |
| AK77 | Sassofono | 1 | // | 1 | 0 | 1 | 0 |
| R.C. | | 0 | 13 | --- | 12 | | 12 |

Docenti di Sostegno necessari – a.s. 2016/17 - salvo nuove certificazioni pervenute:

| <u>Ordine di scuola</u> | <u>n. alunni certificati</u> | <u>di cui con deroga</u> | <u>n. docenti</u> |
|--------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| <i>Scuola Primaria</i> | n. 4 | n. 3 | n.3 + 6 h |
| <i>Scuola Secondaria</i> | n. 3 | n. 3 | n. 3 |

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

| <u>Ruolo svolto</u> | <u>N. personale</u> |
|----------------------------------|----------------------------|
| <i>D.S.G.A</i> | 1 |
| <i>Assistenti Amministrativi</i> | 4 |
| <i>Collaboratori Scolastici</i> | 14 |

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Personale Docente

- a) Scuola primaria: **n 3 unità di personale A.N.**
- b) Scuola Secondaria di 1° grado: **n. 5 docenti**

| Classe di concorso | Ore da prestare | Supplenze brevi | Corsi di recupero/potenziamento | Progetti | Ore di utilizzo |
|---------------------------|------------------------|------------------------|--|-----------------------------|------------------------|
| A028 | 18 | 6 | | Potenziamento T. Prolungato | 12 |
| A033 | 18 | 12 | | | 6 |
| A043 | 18 | 6 | 6 | Alfabetizzazione stranieri | 6 |
| A059 | 18 | 6 | 12 | | |
| A345 | 18 | 6 | 6 | Potenziamento | 6 |
| Totale h | 90 | 36 | 24 | | 30 |

Personale ATA:

| <u>Ruolo svolto</u> | <u>N. personale</u> |
|----------------------------------|----------------------------|
| <i>Assistenti Amministrativi</i> | 1 |
| <i>Collaboratori Scolastici</i> | 2 |